



Città di Novi Ligure

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI NOVI LIGURE

### PREMESSO

- ✓ che il 21 dicembre 2001 veniva approvata dal Parlamento la legge n. 443 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive", altrimenti chiamata Legge Obiettivo, con la quale veniva stabilito che il Governo individuasse le grandi opere delegando al C.I.P.E. (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) l'approvazione dei progetti preliminare e definitivo;
- ✓ che tra le grandi opere delegate al C.I.P.E. era compreso, nel Corridoio plurimodale tirrenico-Nord Europa, Asse ferroviario Ventimiglia-Genova-Novara-Milano (Sempione), il progetto del Terzo Valico dei Giovi, linea AV/AC Milano-Genova;
- ✓ che il dettato della *Legge Obiettivo* comprimeva - di fatto fino all'annullamento - il ruolo degli Enti Locali in materia di pianificazione e governo del territorio, demandando al C.I.P.E. l'approvazione del progetto definitivo con effetto di variante automatica ai Piani Regolatori comunali, indipendentemente dalla volontà degli Enti Locali;
- ✓ che l'unico momento di confronto tra Governo ed Enti Locali sul progetto definitivo del Terzo Valico dei Giovi è stato rappresentato dalla Conferenza di Servizi convocata in prima riunione il 20 ottobre e conclusasi il 20 dicembre 2005;
- ✓ che il Consiglio Comunale di Novi Ligure in data 12 Dicembre 2005 approvava la delibera n. 76 nella quale, dopo aver esaminato puntualmente il Progetto Definitivo proposto da R.F.I. S.p.A. (Rete Ferroviaria Italiana) sottolineando le numerose carenze progettuali con inevitabili ricadute in ordine alla valutazione degli impatti sull'ambiente, venivano proposte modifiche ed integrazioni sostanziali al percorso in progetto.
- ✓ che Il Consiglio comunale, con la citata Delibera, approvava, in particolare, l'eliminazione di parte dell'infrastruttura ferroviaria per il collegamento tra la linea in progetto e quella storica TO-GE - il cosiddetto *Shunt* - con l'obiettivo di minimizzare gli impatti ambientali dell'opera sul territorio, di limitare significativamente il consumo di suolo e con l'intento di promuovere, in coerenza con gli accordi procedurali stipulati nel 2003 con R.F.I. S.p.A., la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria, la riqualificazione e la completa ristrutturazione dello scalo ferroviario di Novi-San Bovo, come elemento di sviluppo del territorio, funzionale alla logistica nel novese e nell'alessandrino, e la valorizzazione della stazione ferroviaria di Novi Ligure come struttura per il traffico passeggeri verso Torino e Milano;
- ✓ che la Provincia di Alessandria e la Regione Piemonte, nelle rispettive Delibere di approvazione dell'opera, facevano propri i contenuti della Delibera del Consiglio Comunale di Novi Ligure del 12 dicembre 2005;

- ✓ che, successivamente, il C.I.P.E., in data 29 marzo 2006 con l'allegato n. 1 della Delibera n. 80, faceva proprie la quasi totalità dei contenuti della citata delibera del Consiglio Comunale, prescrivendo al proponente, in sede di elaborazione del progetto esecutivo, di approntare uno studio di fattibilità per valutare e risolvere i problemi posti dalla più volte citata Delibera del Consiglio Comunale di Novi Ligure;
- ✓ che nella stessa Delibera C.I.P.E. è, altresì, contemplata e prescritta la costituzione dell'*Osservatorio Ambientale* coordinato dal Ministero dell'Ambiente con la partecipazione delle Regioni e delle Province interessate con il compito di valutare sotto il profilo ambientale la realizzazione dell'opera e sovrintendere il previsto Piano di Monitoraggio Ambientale;
- ✓ che in data 16 marzo 2012 si svolgeva a Genova l'incontro richiesto dal Sindaco di Novi Ligure con il Commissario Governativo per la linea ferroviaria AV/AC MI-GE terzo valico dei Giovi, Ing. Walter Lupi, alla presenza di RFI, Italferr e del Consorzio COCIV (Consorzio Collegamenti Integrati Veloci) in qualità di *General contractor*, presente anche la Provincia di Alessandria, e che in tale sede veniva ribadita la richiesta dell'Amministrazione comunale di poter esaminare e discutere il progetto esecutivo. Che, nel corso dell'incontro, veniva dichiarato che il progetto esecutivo è ancora in fase di elaborazione e nei prossimi dodici mesi si aprirà il tavolo di discussione richiesto dal Comune di Novi Ligure;
- ✓ che, nella stessa sede, il Sindaco di Novi Ligure ha ribadito i contenuti della delibera CIPE n. 80/2006 nella quale è previsto (3.2. delle Clausole finali) *"Il soggetto aggiudicatore (RFI S.p.a.) provvederà, prima dell'inizio dei lavori, a fornire assicurazioni al predetto Ministero (delle Infrastrutture e dei Trasporti) sull'avvenuto recepimento, nel progetto esecutivo delle prescrizioni e raccomandazioni riportate nel menzionato allegato 1"*;
- ✓ che, sempre nel corso dell'incontro, il Sindaco di Novi Ligure ha rammentato - come *conditio sine qua non* per la realizzazione dell'opera - il rispetto e la soddisfazione di tutti i contenuti delle prescrizioni e delle raccomandazioni riguardanti: viabilità, cantieri, cave e siti di riqualificazione ambientale, corsi d'acqua, acque, integrazioni progettuali, beni archeologici e architettonici, ambiente ed interferenze, sottolineando i riferimenti specifici alle criticità delle falde acquifere, al ritrovamento di amianto, alla costituzione di un *Osservatorio ambientale*, coordinato dal Ministero dell'Ambiente, ed ha sollecitato la necessità di *"elaborare lo studio di fattibilità dell'interconnessione della nuova linea Terzo Valico dei Giovi con la linea storica Torino - Genova in accordo con l'istanza formulata dalla Regione Piemonte a seguito delle richieste della Provincia di Alessandria, del Comune di Novi e del Comune di Pozzolo Formigaro"*;
- ✓ che, nella stessa sede, il Sindaco del Comune di Novi Ligure ha infine ricordato che al rispetto degli impegni contenuti nelle Deliberazioni C.I.P.E. già richiamate dovrà essere condizionata l'approvazione del progetto;
- ✓ che la Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica con nota n. 2012/ DB1206 del 16/03/2012 inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ribadito che le prescrizioni e le raccomandazioni, quali parti integranti della deliberazione CIPE di cui sopra *"condizionano l'approvazione del progetto e quindi la realizzazione dell'opera"*, condividendo pertanto l'iniziativa del Comune di Novi Ligure, volta a sollecitarne l'attuazione;

## **CONSIDERATO**

- ✓ che in data 18 novembre 2010 con Delibera n. 84 ed in data 6 dicembre 2011 con Delibera n. 86, il C.I.P.E. ha approvato e finanziato i primi due lotti costruttivi per un totale di 1.919,5 Milioni di € (pari al 31% circa dell'intero ammontare dei costi previsti per la realizzazione dell'opera – 6.200 Milioni di €);

## **RIBADISCE**

- ✓ la validità della propria delibera del 12 dicembre 2005 n. 76 in tutte le sue parti, sottolineando, altresì, che la stessa costituisce la base di discussione che vedrà impegnata la Giunta Comunale nel confronto che si svilupperà nel prossimo futuro;

## **EVIDENZIA**

- ✓ che le zone attraversate dall'opera sono depositarie di beni paesaggistici e storico-culturali importanti per la definizione identitaria del territorio (Merella-Frascheta) e che in particolare, la Chiesa di S. Maria della Pieve collocata sull'argine di Braida costituisce una testimonianza di valore storico-architettonico-spirituale di grande rilevanza per la popolazione locale.

## **CHIEDE**

- ✓ che, oltre al confronto contemplato nei contenuti della deliberazione 76/2005 sopracitata, sia intrapreso un ulteriore confronto sulla cantieristica, sulla possibilità di reperire la mano d'opera necessaria sul territorio anche attraverso un programma di formazione professionale da concordarsi con gli Enti di formazione professionale territoriali al fine di sostenere l'occupazione nelle aree interessate dall'opera, in coerenza con quanto previsto all'allegato 1 alla Delibera C.I.P.E. n. 80/2006;
- ✓ che si avvii inoltre un confronto sul rispetto dei benefici dell'opera, dei vincoli costruttivi, dei costi e dei tempi di costruzione e della conferma di tutti i criteri per la tutela e sicurezza dell'ambiente e dei cittadini;

## **EVIDENZIA**

- ✓ che è, altresì, necessario un confronto sulla possibilità di accogliere i lavoratori provenienti da altri territori non già nei campi base previsti ma ricercando, in accordo con le amministrazioni locali, soluzioni alternative agli stessi campi base per l'ottimale integrazione dei lavoratori stessi nel tessuto urbano cittadino;

## **CHIEDE**

- ✓ che tutte le procedure di appalto e subappalto vengano attuate nel rispetto della massima trasparenza ed in accordo con le modalità di assegnazione previste dalle norme nazionali ed europee. A tale proposito, sulla scorta delle indicazioni contenute nella Delibera C.I.P.E. n. 80/2006 e di quanto già operato nella vicina Liguria, segnala la necessità di stipulare tra la Prefettura di Alessandria, R.F.I. S.p.A. ed il Consorzio COCIV, in qualità di *General contractor*, un protocollo di legalità per accrescere l'azione di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata al fine di assicurare la legalità e la trasparenza nel settore degli appalti delle opere pubbliche;

- ✓ che venga posta particolare attenzione alla duratura stabilità morfologica dell'argine di Braida ed alle interconnessioni ambientali e paesaggistiche con il territorio del Basso Pieve e della Merella;

### **CHIEDE ALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

- ✓ di istituire un tavolo di confronto con tutte le Amministrazioni Comunali del territorio alessandrino coinvolte nell'opera allo scopo di approfondire e coordinare gli studi e le proposte dei diversi Enti Locali. Chiede, altresì, che la Provincia di Alessandria si faccia carico di un coordinamento con gli Enti Locali interessati del versante Ligure;

### **CHIEDE ALLA REGIONE PIEMONTE**

- ✓ di estendere, sulla scorta di quanto è stato fatto per la Linea Torino-Lione, anche alla grande infrastruttura in oggetto gli effetti della L.R. 21 aprile 2011 n. 4 al fine di prevedere e finanziare tutti gli interventi utili a massimizzare le ricadute positive sui territori in base alle loro peculiarità secondo il principio del mutuo vantaggio. Il tutto attraverso l'individuazione e la predisposizione delle attività di accompagnamento alla fase di avvio degli interventi di realizzazione dell'opera, mitigando gli impatti negativi, producendo delle opportunità per i territori e garantendo la sostenibilità delle trasformazioni a favore dello sviluppo degli stessi anche al fine di favorirne la competitività;
- ✓ di attivare anche per la "Linea AV/AC Milano-Genova - Terzo Valico dei Giovi" il *Comitato di pilotaggio* di cui all'art. 5 della L.R. 21 aprile 2011 n. 4 e la *Struttura di coordinamento tecnico-operativa* che è l'organo tecnico con, in particolare, il compito di dare attuazione alle indicazioni strategiche del *Comitato di pilotaggio*;
- ✓ di attivare, sulla scorta dell'esempio della Regione Liguria, i Piani Regionali d'Intervento Strategico (P.R.I.S.) per la "Linea AV/AC Milano-Genova - Terzo Valico dei Giovi" al fine di agevolare la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali attraverso la coesione sociale e territoriale. Tale atto dispone, infatti, la tutela, da parte della Regione, dello *status* dei soggetti residenti e dimoranti in immobili incompatibili con la realizzazione delle infrastrutture strategiche ed individua, a carico del P.R.I.S., l'attuazione delle linee di tutela nei confronti delle attività economiche incompatibili con la realizzazione delle suddette opere infrastrutturali;

### **CHIEDE AL GOVERNO NAZIONALE**

- ✓ di attivare, sulla scorta dell'esperienza della costruzione della Linea Torino-Lione, l'*Osservatorio Ambientale* prescritto all'allegato 1 della delibera C.I.P.E. 80/2006 allo scopo di valutare sotto il profilo ambientale la realizzazione dell'opera e sovrintendere il previsto Piano di Monitoraggio Ambientale;
- ✓ di istituire un Tavolo Istituzionale degli enti locali e delle Regioni ed un *Osservatorio tecnico*, sotto l'egida del Governo, sull'esempio di quello attuato per la Linea Torino-Lione;

### **INDICA ALLA GIUNTA COMUNALE**

- ✓ di ricostituire il gruppo di lavoro intersettoriale (LL.PP. e Urbanistica) che aveva elaborato le osservazioni al progetto fatte proprie nella citata Delibera del Consiglio Comunale di Novi Ligure n. 76 del 12 dicembre 2005;

## **STABILISCE**

- ✓ infine che il gruppo di lavoro e per esso l'Assessore ai Lavori Pubblici abbia incontri periodici con la Conferenza dei Capigruppo consiliari nei quali esaminare tutti gli aspetti inerenti ai processi ed agli strumenti che verranno attivati e promuova incontri con la cittadinanza nelle sue diverse componenti.

Novi Ligure, 16 aprile 2012